

Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2022, n. 2-5781

Legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 2. Approvazione del piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), per l'attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione in essa previste:

- all'articolo 1, comma 2 bis, sancisce che, in particolare per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 3, la Regione si avvale dell'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente (IPLA);
- all'articolo 3, comma 1 lettera b) dispone che la Regione, attraverso l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A. (di seguito IPLA) e in collaborazione con il Centro nazionale Studi Tartufo (CNST), realizzi e finanzi iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;
- all'articolo 3, comma 2, dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno;
- all'articolo 4 bis, istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Consulta) quale soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, a formulare proposte e esprimere pareri sulle predette iniziative, nonché predisporre il piano di attività da trasmettere alla Giunta regionale;
- all'articolo 10, comma 4 bis, stabilisce che le risorse introitate dalla Regione per i permessi alla ricerca e raccolta dei tartufi siano trasferite trimestralmente all'IPLA per le finalità della legge stessa;

premesse inoltre che:

- la Giunta regionale con propria deliberazione del 18 marzo 2013, n. 9-5537 ha approvato la composizione e la definizione delle modalità di funzionamento della Consulta, successivamente ampliata, per garantirne una maggiore rappresentatività, con D.G.R. 26 ottobre 2015, n. 34-2333 e con D.G.R. 21 febbraio 2020, n. 5-1024;
- gli attuali componenti la Consulta, designati dai rispettivi enti, istituzioni ed associazioni sono stati nominati con D.G.R. 4 ottobre 2019, n. 1-329 e integrati con D.G.R. 30 aprile 2020, n. 4-1283;

preso atto che la suddetta Consulta, nella seduta del 21 luglio 2022, come si evince anche dal relativo verbale agli atti della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste":

- ha convenuto di proporre le seguenti attività da far confluire nella proposta di piano 2022:
 - concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale, destinando alla stessa non più del 46% del totale delle risorse 2022 (art. 4 l.r. 16/2008);
 - sostegno agli eventi e alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. 16/08) e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, destinandovi almeno il 44% del totale delle risorse 2022;
 - iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del prodotto tartufo nero (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. 16/08), destinando a tali iniziative il 10% del totale delle risorse 2022;
 - valutazione degli impatti del cambiamento climatico sugli habitat e le specie tartufigene (art. 3 comma 1 lettera a, l.r. 16/08), nel quadro del vigente Programma 2020-2022 di attività di

interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola affidate a IPLA S.p.A. nell'ambito dell' "in house providing", relative all'assistenza tecnica al Settore Foreste (progetto P01 AT foreste 2021);

- ha espresso l'esigenza di prevedere di:

- attivare un coordinamento per l'attuazione del piano anche tramite un gruppo di lavoro regionale;
- addivenire al consolidamento di metodi di produzione e di certificazione di piantine autoctone micorrizate o idonee alla micorrizzazione naturale (art. 3 comma 1 lettera e, l.r. 16/08), senza ulteriori costi;
- sviluppare i sistemi informativi nell'ambito del "Portale Tartufi" per la gestione dei bandi attuativi dei piani di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, ricorrendo ad eventuali risorse che si renderanno disponibili in attuazione degli strumenti per la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi;

richiamata la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2 – 5313 dell'8 luglio 2022, ed in particolare la "Macro Area Strategica 3: curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territorio";

evidenziato che la SRSvS individua quali priorità:

3.a Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale;

3.c Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale;

3.e Conservare la biodiversità;

nonché con riferimento agli "Ambiti trasversali":

5.a Conoscenza comune,

5.c. Istituzioni, partecipazione e partenariati - 5.c.ii. Il rapporto con la ricerca,

5.e Sensibilizzazione e comunicazione,

5.f. Modernizzazione della P.A. e riqualificazione della spesa pubblica - 5.f.iii La semplificazione e la digitalizzazione dei processi della PA;

dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ha verificato che la suddetta proposta di piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022 contribuisce al perseguimento degli obiettivi della SRSvS, secondo le priorità evidenziate;

dato atto, inoltre, che:

- lo stanziamento complessivo previsto sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2022 (missione 09 programma 05) ai sensi della legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024" ammonta a euro 495.000,00;

- in esecuzione della D.G.R. n. 1 – 4970 del 4 maggio 2022, "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024" le risorse finanziarie assegnate sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2022 (missione 09 programma 05), per la realizzazione delle azioni di cui al suddetto Piano annuale, ammontano a euro 495.000,00;

la suddetta somma, pari a euro 495.000,00, conformemente ai contenuti della sopra citata proposta di piano, condivisa con la Consulta, è ripartita come di seguito specificato:

- per l'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (art. 4 l.r. 16/08), un importo stimato di euro 227.000,00;
- per sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo e del territorio (art. 3 comma 1 lettera b) l.r. 16/08) un importo stimato di 218.500,00 euro;
- per le iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero (art. 3 comma 1 lettera b) l.r. 16/08) un importo stimato di euro 49.500,00;

ritenuto pertanto di:

- approvare il piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, predisposto ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 16/2008 e riportato nell'allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, destinando euro 495.000,00;
- stabilire che le eventuali risorse rese disponibili nel corso dell'attuazione del piano annuale in relazione all'andamento dei relativi bandi possono essere proporzionalmente ripartite tra le attività, nel rispetto della suddivisione prevista dal suddetto Piano;
- demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione in coordinamento con le strutture delle Direzioni regionali competenti, anche mediante la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno ed, in particolare, per avviare le azione finalizzare al consolidamento di metodi di produzione e di certificazione di piantine autoctone micorrizzate o idonee alla micorrizzazione naturale (art. 3 comma 1 lettera e, l.r. 16/08);

vista la legge regionale n. 5 del 29 aprile 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

vista la legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

vista la D.G.R. n. 1- 4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024".

vista la legge regionale 2 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

vista la D.G.R. n. 73-5527 del 3 agosto 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

visto il D.Lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la l.r. n. 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

vista la D.G.R. n. 12 - 5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

vista la D.G.R. n. 1 - 4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Sulla base di quanto sopra esposto, la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 16/2008, il "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, destinando euro 495.000,00;
2. - di stabilire che le eventuali risorse rese disponibili nel corso dell'attuazione del piano annuale in relazione all'andamento dei relativi bandi possono essere proporzionalmente ripartite tra le attività, nel rispetto della suddivisione prevista dal suddetto Piano;

3. - di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione in coordinamento con le strutture delle Direzioni regionali competenti, anche mediante la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno ed, in particolare, per avviare le azione finalizzare al consolidamento di metodi di produzione e di certificazione di piantine autoctone micorrizzate o idonee alla micorrizzazione naturale (art. 3 comma 1 lettera e, l.r. 16/08);
4. di dare atto che il presente provvedimento, per l'importo di euro 495.000,00, trova copertura sullo stanziamento complessivo previsto sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2022 (missione 09 programma 05) ai sensi della legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

(omissis)

Allegato

PIANO DI ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE 2022

1. PREMESSA

Il Piano di attività è formulato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 16/2008, coerentemente con le proposte della Consulta, espresse in data 21 Luglio 2022, in relazione allo stanziamento complessivo sul competente capitolo di bilancio regionale 2022 (missione 09 programma 05) pari ad un importo di 495.000 €, ai sensi della legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024", interamente assegnato in esecuzione della D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024". Le risorse saranno trasferite ad IPLA per l'erogazione di contributi a seguito di appositi bandi approvati dal Settore Foreste.

Il Piano assume quale quadro di riferimento il Piano Nazionale della Filiera del Tartufi 2017-2020 (PNFT), redatto con il coordinamento del MiPAAF e oggetto di parere favorevole della Conferenza Unificata (rep. atti n. 26/CU del 22 febbraio 2018).

Il Piano si pone in continuità con il Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021, approvato con D.G.R. 18 maggio 2021, n. 3-3215.

Il Piano è redatto assumendo i criteri della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2 – 5313 dell'8 luglio 2022 ed in particolare, nel quadro della "Macro Area Strategica 3: curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territorio", secondo le priorità:

- 3.a Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale;
- 3.c Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale;
- 3.e Conservare la biodiversità;

nonché con riferimento agli "Ambiti trasversali":

- 5.a Conoscenza comune,
- 5.c. Istituzioni, partecipazione e partenariati - 5.c.ii. Il rapporto con la ricerca,
- 5.e Sensibilizzazione e comunicazione,
- 5.f. Modernizzazione della pa e riqualificazione della spesa pubblica - 5.f.iii La semplificazione e la digitalizzazione dei processi della PA.

In coerenza con le priorità 5.a e 5.c, per l'attuazione delle azioni previste il Piano prevede l'attività di un gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno, con la partecipazione, per quanto di specifica competenza, dei Settori regionali afferenti alle seguenti Direzioni: Ambiente, Energia e Territorio; Agricoltura e Cibo; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport; Cultura e Commercio e Competitività del Sistema Regionale, nonché il supporto tecnico di IPLA.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ 2022

2.1 Concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno (art. 4 l.r. 16/08).

L'azione è finalizzata a promuovere la conservazione e la diffusione delle provenienze autoctone dei tartufi e delle piante ospiti, attraverso la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni su cui sono radicate piante arboree di riconosciuta capacità tartufigena per ogni soggetto arboreo che si impegnino a conservare, secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi sul terreno ove lo stesso è radicato.

L'azione è riconducibile al § "3.2 Tutela e gestione degli habitat per la produzione del tartufo" del PNFT. La digitalizzazione delle domande (rif. Piano di Attività 2021) può agevolare la realizzazione di mappatura aggiornata degli areali in produzione, facilitando l'identificazione di habitat di produzione, permettendo in prospettiva di favorire, oltre alla conservazione del singolo sito produttivo, la tutela integrata del patrimonio attraverso quella di ciascun habitat produttivo per una o più specie.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con le priorità 3.c e 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere il patrimonio forestale regionale, per valorizzarne il fondamentale ruolo ambientale e paesaggistico e di favorire e sostenere interventi di sistemazione e recupero del patrimonio ambientale e naturale anche nelle aree del territorio non tutelate.

L'importo previsto per l'attività è di euro 227.000,00 pari a circa il 46% del totale delle risorse 2022. Le disposizioni attuative dell'articolo 4 della l.r. 16/2008 approvate con D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, modificata, da ultimo, con D.G.R. n. 5 – 3618 del 30 luglio 2021 e con D.G.R. n. 1 – 4518 del 14 gennaio 2022, hanno definito in euro 18,00 l'importo massimo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena.

In esito alla conclusione delle operazioni di istruttoria delle domande presentate sarà considerata l'esigenza di destinare una quota dei residui disponibili come integrazione per l'erogazione dell'indennità, con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario stabilito.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'apertura del bando 2022 avverrà nel quarto trimestre 2022, tenuto conto dalla conclusione delle operazioni di istruttoria delle domande presentate a valere sul bando 2021.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.2 Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. 16/08).

L'azione prevede il sostegno alle fiere e all'Asta mondiale del tartufo per l'anno 2022, in continuità con quanto approvato per l'anno 2021 con D.G.R. n. 2 - 4319 del 16 dicembre 2021 e con i criteri e gli indirizzi per il finanziamento di iniziative di promozione del tartufo (l.r. 16/2008, art. 3 co. 1 lettera b) approvati per il triennio 2018-2020 (D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 30-7658) ed in particolare l'individuazione di due macrotipologie di eventi (A e B), definiti come

- A) eventi di carattere e di livello istituzionale aventi particolare rilevanza per la Regione in quanto coerenti con le proprie politiche di sviluppo, volte alla promozione e alla valorizzazione del tartufo e del territorio, individuate direttamente dalla Giunta regionale che ne stabilisce anche l'entità di contribuzione stante l'unicità e la specificità delle stesse;
- B) eventi rappresentativi e significativi in relazione alle politiche regionali di promozione e valorizzazione del tartufo e del territorio, individuati attraverso appositi criteri, stabiliti dalla Giunta regionale, mediante "Bando pubblico" approvato e pubblicato nel corso dell'anno di riferimento.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di sostenere la creazione di economie integrate di sviluppo locale, che pongono al centro il patrimonio naturale, e di valorizzare le produzioni tipiche locali.

L'azione è coordinata con quanto previsto dalla D.G.R. n. 61 – 5221 del 14 giugno 2022, con la quale è stato approvato il "Programma annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2022", ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 14/2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte". Tale Programma indica, tra l'altro, gli obiettivi di consolidamento e incremento del movimento turistico in Piemonte, individuando il tartufo tra i prodotti turistici, e la Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba e l'Asta Mondiale del Tartufo tra le linee di intervento per la promozione turistica realizzate direttamente dalla Regione Piemonte.

Per l'anno 2022 in coerenza con tali obiettivi si prevede, relativamente alla macrotipologia B, al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito della propria manifestazione fieristica, di richiedere un rapporto stand tartufo/stand totali pari o superiore al 10% quale condizione per l'accesso al contributo regionale.

Si prevede inoltre di incrementare il massimale per il sostegno della Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba in 30.000,00 euro, in considerazione delle maggiori spese connesse all'organizzazione dell'evento di lancio della stagione fieristica dedicata al tartufo in occasione dell'apertura del calendario di raccolta del tartufo bianco, per la promozione di tutti gli eventi fieristici dedicati al *Tuber magnatum* Picco sul territorio regionale.

É confermato l'incremento del 15% dei massimali per tutti gli eventi e le manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2022, in considerazione che i dispositivi introdotti a partire dal 2020 per permettere lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19 sono un valido strumento ordinario di igiene e prevenzione, alle cui spese documentate dedicare almeno il 7,5% del massimale previsto.

Quest'ultima specifica azione è riconducibile al § 3.6.2.1 "Sicurezza alimentare" del PNFT, al fine di promuovere l'osservanza delle norme d'igiene a tutti i livelli della catena.

Prima dell'apertura dell'avviso per la presentazione delle domande dovranno essere approvati con deliberazione della Giunta regionale gli indirizzi e criteri del bando.

L'importo previsto per l'attività è di euro 218.500,00 pari a circa il 44% del totale delle risorse 2022.

Sarà inoltre considerata l'opportunità di destinare una quota dei residui disponibili per iniziative di comunicazione strategica e promozione dell'immagine del patrimonio tartufigeno, anche nel quadro delle iniziative per la salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali".

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'apertura del bando 2022 avverrà nel quarto trimestre 2022.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.3 Sostegno ad iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. 16/08).

L'azione è finalizzata alla valorizzazione del tartufo nero, non ancora sufficientemente apprezzato, e remunerato, a differenza di quanto avviene in Francia o in alcune regioni del Centro Italia.

Fermo restando il valore riconosciuto al tartufo bianco, la cui tutela, conservazione e valorizzazione sono finalizzate le azioni di cui ai § 2.1 e 2.2, le iniziative di sviluppo del tartufo nero e valorizzazione dei territori di produzione possono contribuire inoltre a promuovere, integrare e rafforzare i prodotti turistici delle aree collinari e dell'enogastronomia del Piemonte.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di sostenere la creazione di economie integrate di sviluppo locale, che pongono al centro il patrimonio naturale, e di valorizzare le produzioni tipiche locali.

In considerazione dei buoni risultati dell'iniziativa del 2021, nel cui quadro è stato selezionato il progetto denominato "Oro Monferrato" incentrato sulla valorizzazione del tartufo nero estivo, nel 2022 si procederà ad attivare un nuovo bando rivolto ai progetti di valorizzazione del prodotto tartufo nero e del suo territorio di produzione, sempre in sinergia con la Direzione A2000A - Cultura Turismo e Commercio competente in materia di promozione turistica, al fine di assicurarne la massima efficacia.

Prima dell'apertura dell'avviso per la presentazione delle domande dovranno essere approvati con deliberazione della Giunta regionale gli indirizzi e criteri del bando.

Il bando assumerà pertanto tra gli obiettivi dell'iniziativa:

- valorizzare i territori del Piemonte in particolare quelli più vocati alla produzione di tartufo nero;
- costruire un'identità territoriale connessa alla produzione del tartufo nero;
- creare un'offerta turistica che si caratterizzi per una forte integrazione con il tartufo nero in un contesto rurale fortemente autentico dall'elevato valore paesaggistico.

Le iniziative dovranno essere coerenti con la priorità 5.e "Sensibilizzazione e comunicazione" della SRSvS.

L'importo previsto per l'attività è di euro 49.500,00 pari al 10% del totale delle risorse 2022.

Il contributo unitario massimo erogabile è determinato in euro 25.000,00. (cfr l.r. 16/08, art. 3, c. 3. lettera c).

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'apertura del bando 2022 avverrà nel quarto trimestre 2022.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.4 Consolidamento di metodi di produzione e di certificazione di piantine autoctone micorrizzate o idonee alla micorrizzazione naturale (art. 3 comma 1 lettera e, l.r. 16/08).

L'azione è finalizzata a supportare lo sviluppo del patrimonio tartufigeno attraverso l'applicazione di metodi di produzione e certificazione di piantine autoctone, micorrizzate con tartufo in vivaio e valide dal punto di vista forestale, per la successiva messa a dimora in terreni idonei allo sviluppo del tartufo, o con idoneità migliorata tramite pratiche colturali.

Si prevede che le attività siano svolte in coordinamento con le strutture della Direzione regionale competente per i vivai forestali, che hanno acquisito negli anni competenze in merito alle tecniche di micorrizzazione e possono proporsi come centri per il consolidamento dei metodi di produzione di piantine autoctone micorrizzate o idonee alla micorrizzazione naturale, ovvero di certificazione, processo obbligatorio in alcune regioni Italiane ma non in Piemonte.

L'azione è riconducibile a quanto previsto dal § "3.4 Vivaistica delle piante micorrizzate" del PNFT, nel quale si indicano come obiettivi che tutte le piante in commercio micorrizzate con tartufo siano sottoposte ad un processo di certificazione, definendo un sistema unico nazionale di certificazione delle piante, basato su un disciplinare di produzione.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con le priorità 3.c e 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere il patrimonio forestale regionale, per valorizzarne il fondamentale ruolo ambientale e paesaggistico, tutelare le specie autoctone e sostenere la creazione di economie integrate di sviluppo locale, che pongono al centro il patrimonio naturale.

L'azione si pone in continuità con quanto previsto dal Piano 2021 e si inserisce in una prospettiva pluriennale di valorizzazione e rafforzamento dei vivai forestali regionali e potrà prevedere la formalizzazione di procedure secondo specifici disciplinari nonché la realizzazione di iniziative di formazione. È pertanto previsto che l'attività sia realizzata con risorse interne alle strutture dell'amministrazione, compatibilmente con il personale specialistico che potrà essere dedicato alle attività in vivaio.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'iniziativa sia avviata nel corso dell'ultimo bimestre del 2022.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.5 Valutazione degli impatti del cambiamento climatico sugli habitat e le specie tartufigene (art. 3 comma 1 lettera a, l.r. 16/08).

L'azione è finalizzata a supportare la conservazione del patrimonio tartufigeno attraverso la valutazione dei potenziali impatti del cambiamento climatico sugli habitat e sull'attitudine tartufigena delle specie idonee.

L'analisi sarà sviluppata quale approfondimento del Piano emergenze forestali del 2020, considerando gli scenari derivanti delle analisi climatiche ARPA e dalle valutazioni relative all'idoneità ambientale per le principali specie arboree, anche sulla base di elaborazioni cartografiche della carta forestale e della carta della potenzialità alla produzione.

L'azione è finalizzata ad individuare strategie di adattamento e pratiche silvicolture idonee ad aumentare la resilienza degli habitat con maggiore attitudine tartufigena, nel quadro della valutazione degli impatti del cambiamento climatico sui principali servizi ecosistemici delle foreste.

L'azione è riconducibile a quanto previsto dal § "3.5 3.5 Ricerca: conoscenze attuali e futuri target di ricerca" del PNFT, il quale evidenzia come i cambiamenti climatici possano determinare profonde modificazioni degli habitat tartufigeni con diminuzione e/o spostamento delle aree di produzione e conseguente calo della produzione, particolarmente critiche per *T. magnatum* che allo stato attuale non è coltivabile per carenze conoscitive sulla sua biologia ed ecologia.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 3.a della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere la tutela, valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale riconoscendo le funzioni ecosistemiche assicurate dagli ecosistemi forestali e favorire la resilienza dei boschi e foreste e la loro capacità di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici.

Si prevede di sviluppare l'attività avvalendosi dell'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente (IPLA), nel quadro delle attività annuali, progetto P01 AT foreste 2021; le attività di competenza del Settore Foreste sono realizzate con risorse interne.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'iniziativa sia avviata nel quarto trimestre 2022.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.6 Sviluppo dei sistemi informativi nell’ambito del “Portale Tartufi” per la gestione dei bandi attuativi dei piani di valorizzazione del patrimonio tartufigeno .

L’azione è finalizzata all’ulteriore sviluppo dei sistemi informativi nell’ambito del “Portale Tartufi”, con l’obiettivo di digitalizzare la gestione dei bandi attuativi dei piani di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale.

L’attuazione della legge regionale 16/2008 attraverso i Piani Annuali prevede infatti differenti bandi ed iniziative, in parte annuali, il cui carico amministrativo è particolarmente rilevante; la loro digitalizzazione è finalizzata a migliorare la trasparenza dei processi e liberare risorse da impiegare alle attività di programmazione e pianificazione forestale finalizzate alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio tartufigeno.

Gli obiettivi dell’azione sono coerenti con la priorità 5.f della SRSvS, ed in particolare con 5.f.iii La semplificazione e la digitalizzazione dei processi della PA.

La digitalizzazione permetterà di offrire servizi caratterizzati da un maggior livello di qualità, sistematizzazione, fruibilità e sicurezza - di diffondere l’utilizzo del Sistema Pubblico di Identità Digitale e del Polo Regionale dei Pagamenti (Piemonte Pay), integrato con la piattaforma nazionale PagoPA.

Si prevede di sviluppare l’attività in relazione alle risorse disponibili per la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi; le attività di competenza del Settore Foreste sono realizzate con risorse interne. Sarà inoltre considerata l’opportunità di destinare una quota dei residui disponibili per iniziative di comunicazione e supporto ai destinatari dei bandi, anche con servizi innovativi e/o di prossimità.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l’iniziativa sia avviata avverrà nel quarto trimestre 2022.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic